

AZIENDA ISOLA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. BRAVI 16 TERNO D'ISOLA BG
Codice Fiscale	03298850169
Numero Rea	BG 366706
P.I.	03298850169
Capitale Sociale Euro	51.576 i.v.
Forma giuridica	AZIENDA SPECIALE DI CUI AL DLGS 267/2000
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.178	10.614
II - Immobilizzazioni materiali	19.562	31.769
III - Immobilizzazioni finanziarie	424	424
Totale immobilizzazioni (B)	21.164	42.807
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.137.795	1.654.054
Totale crediti	1.137.795	1.654.054
IV - Disponibilità liquide	3.716.209	3.012.706
Totale attivo circolante (C)	4.854.004	4.666.760
D) Ratei e risconti	4.087	5.486
Totale attivo	4.879.255	4.715.053
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.576	50.000
IV - Riserva legale	3.980	3.978
VI - Altre riserve	630.229	630.203
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	61	27
Totale patrimonio netto	685.846	684.208
B) Fondi per rischi e oneri	80.000	80.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.395	164.967
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.324.184	1.465.021
Totale debiti	1.324.184	1.465.021
E) Ratei e risconti	2.592.830	2.320.857
Totale passivo	4.879.255	4.715.053

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.281.089	4.007.011
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.660.423	3.462.536
altri	9.604	67.643
Totale altri ricavi e proventi	3.670.027	3.530.179
Totale valore della produzione	7.951.116	7.537.190
B) Costi della produzione		
7) per servizi	6.726.452	6.390.136
8) per godimento di beni di terzi	22.667	25.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	813.519	755.915
b) oneri sociali	239.213	224.112
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	89.639	66.080
c) trattamento di fine rapporto	61.742	51.330
e) altri costi	27.897	14.750
Totale costi per il personale	1.142.371	1.046.107
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.232	25.017
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.436	9.442
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.796	15.575
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.232	25.017
14) oneri diversi di gestione	15.947	32.498
Totale costi della produzione	7.929.669	7.519.459
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.447	17.731
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	231
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	231
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	(231)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.447	17.500
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.386	17.473
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.386	17.473
21) Utile (perdita) dell'esercizio	61	27

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Consoziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di Azienda Isola (di seguito anche "Azienda") e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario per le entità che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile. Tale prospetto è peraltro previsto dalla normativa di diritto speciale sull'armonizzazione contabile (art. 17, c. 1-bis, del D.Lgs. 118/2011).

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 61.

L'Azienda si è costituita in data 17.3.2006 in forma di azienda speciale consortile ed è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Bergamo al n. 03298850139 e al REA al n. 366706.

Il funzionamento dell'Azienda è regolamentato dallo statuto e dalle disposizioni contenute nel D. Lgs 267/2000 nonché nella legge quadro n. 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali.

Si espone che nel corso dell'esercizio di riferimento del bilancio è entrato al far parte della compagine sociale/consozile il Comune di Torre de' Busi.

L'Azienda, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, non ha fatto utilizzo della possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto l'unico riferimento di legge quale (indiretto) termine di approvazione si ritrova nel comma 5-bis dell'art. 114 TUEL, secondo il quale "le aziende speciali . depositano i propri bilanci al registro delle imprese .entro il 31 maggio di ciascun anno".

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi, si attesta che non ricorre la fattispecie.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'Azienda, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (software)	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su immobili di terzi)	Durata contrattuale residua di godimento degli immobili

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	20
Mobili	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, essenzialmente costituiti da depositi cauzionali aventi scadenza indeterminata, sono stati valutati al presumibile valore di realizzo (coincidente con il valor nominale e quindi senza accantonamenti al fondo svalutazione crediti), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Operazioni di locazione finanziaria

Non esistono beni acquisiti in locazione finanziaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo (coincidente con il valor nominale e quindi senza accantonamenti al fondo svalutazione crediti, in considerazione della sostanziale assenza di insoluti in capo all'Azienda trattandosi per la quasi totalità di crediti verso Amministrazioni Pubbliche), avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile che permette di non tener conto del criterio del costo ammortizzato. Per i crediti è stata comunque verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Azienda. Tale evenienza si è verificata in quanto i crediti indicati nell'attivo circolante hanno tutti scadenza inferiore a dodici mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Non esistono accantonamenti rilevati nel conto economico del presente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile, che permette di non tener conto del criterio del costo ammortizzato. Per i debiti è stata comunque verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Azienda. Tale evenienza si è verificata in quanto i debiti indicati nell'attivo circolante hanno tutti scadenza inferiore a dodici mesi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Azienda, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio previste dal dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	64.314	145.074	424	209.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.700	113.305		167.005
Valore di bilancio	10.614	31.769	424	42.807
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	60.827	1.556	-	62.383
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(60.827)	-	-	(60.827)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	10.614	31.769	423	42.806
Ammortamento dell'esercizio	9.436	12.796		22.232
Altre variazioni	10.614	30.802	423	41.839
Totale variazioni	(9.436)	(12.207)	-	(21.643)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.614	39.358	424	50.396
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.436	19.796		29.232
Valore di bilancio	1.178	19.562	424	21.164

La riga Riclassifiche accoglie l'utilizzo dei contributi ricevuti destinati al finanziamento del software per la cartella sociale informatizzata.

I decrementi effettivi delle immobilizzazioni derivano dalla differenza fra la riga Decrementi per alienazioni e dismissioni e la riga Altre variazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Si conferma che l'Azienda alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti interessi passivi. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Si dettaglia, di seguito, il contenuto delle "Altre riserve" di euro 630.229:

riserva straordinaria euro 75.325

riserva soci/capitale euro 554.904

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni aziendali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'Azienda, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza.

Per quanto concerne le eventuali cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Non esistono proventi e oneri finanziari conseguiti e sostenuti nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'Azienda ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di formazione del bilancio; le imposte relative ad esercizi precedenti devono includere le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare

dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, devono riguardare componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo. Si precisa inoltre che non esistono perdite fiscali suscettibili di possibile appostazione di eventuali imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

L'Azienda ha impiegato nell'esercizio n. 27 dipendenti (numero medio 21 dipendenti, considerando la media giornaliera) a tempo indeterminato e n. 12 dipendenti (numero medio 6 dipendenti, considerando la media giornaliera) a termine.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, si espone che agli amministratori sono complessivamente stati assegnati solo gettoni di presenza per euro 870, mentre il revisore unico ha diritto a un compenso di euro 4.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite all'esecuzione delle attività socioassistenziali connesse ai rapporti in essere con i Comuni Soci/Consortziati. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Nonostante il perdurare della pandemia Covid-19 l'Azienda, nei primi mesi dell'esercizio successivo, non ha subito impatti di natura eccezionale e prosegue l'attività nel rispetto delle normative in vigore, atte al contenimento del contagio e della diffusione del virus. Neppure il conflitto in essere fra Russia e Ucraina ha comportato significativi effetti sull'andamento dell'Azienda.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste, tecnicamente, la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si conferma che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che l'Azienda non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. Permane il controllo esercitato dai Comuni Soci/Consortiati sull'attività aziendale sulla base della normativa di diritto speciale vigente in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che l'Azienda non è soggetta al vincolo di controllo, in senso civilistico, da parte di alcuna società o gruppo societario. Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comm3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che l'Azienda, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllante.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 D.L. 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che non ricorre la fattispecie.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'Azienda attesta che fra i propri componenti positivi di reddito sono appostante le seguenti partite (valori in euro):

Ricavi da Enti per visite protette ADM 15.964
Contributi da Comuni per quota procapite 852.150
Contributi da Comuni per scuola potenziata 72.293
Contributi da Comuni per segretariato sociale 166.448
Contributi da Comuni per SAD 271.905
Fondi da Comuni per progetti socioccupazionali 65.453
Contributi da Comuni per AES 2.668.873
Contributi da Comuni per altri fondi 4.470
Contributi da Comuni per servizi aggiuntivi AES 102.936
Contributi da Comuni per contrasto violenza 11.219
Contributi da Comuni per progetto sperimentale disabili 29.304
Contributi da Comuni per progetto sociopsicopedagogico 4.349
Contributi da Comuni per Casa Camilla Bravi 5.302
Contributi da Comuni per Ponte Pontida 1.117
Fondi regionali DGR minori 108.681
Fondi regionali per UVOS 8.608,00
Fondi regionali DGR 392/2013 6.875
Reddito autonomia - anziani 4.800
Fondi regionali Care Leavers 26.264
Fondi regionali DGR 6674 Dopo di Noi 48.067
Fondi regionali conciliazione vita lavoro 20.001
Fondi regionali emergenza abitativa 259.993
Fondo regionale GAP 10.506
Fondi regionali disabili superiori 430.442
Fondi regionali Lab Impact 14.721

Fondo regionale Pacchetto famiglia 46.446
FSR 665.175
Fondi regionali protezione famiglia 363.048
Fondo povertà 337.531
Legge regionale 15 bonus assistenti familiari + Fattore Famiglia Lombardo 7.904
FNA 485.674
FNPS 701.992
Anagrafe delle fragilità 66.490
Progetto PIPPI 43.825
Contributi avviso 1/2019 PAIS 3.380.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci/Consoziati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 61 come segue:

euro 3 alla riserva riserva denominata in bilancio come "legale";

euro 58 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci/Consoziati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Maria Fantini